



**COMUNE DI CONTESSA ENTELLINA**  
**(Provincia di Palermo)**

**CODICE DISCIPLINARE**

<b>FONTE</b>	<b>TIPOLOGIA DI INFRAZIONE</b>	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>
<b>Art. 3, comma 4, CCNL 11/4/2008</b>	<p><b>a)</b> Inosservanza delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché dell'orario di lavoro;</p> <p><b>b)</b> condotta non conforme ai principi di correttezza verso i superiori o altri dipendenti o nei confronti del pubblico;</p> <p><b>c)</b> negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare attività di custodia o vigilanza;</p> <p><b>d)</b> inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o disservizio;</p> <p><b>e)</b> rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'Ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della L. 300/1970 (Statuto dei lavoratori)</p>	Dal minimo del rimprovero verbale al massimo della multa di importo pari a 4 ore di retribuzione.
<b>Art. 3, comma 5, CCNL 11/4/2008</b>	<p><b>a)</b> recidiva nelle mancanze previste dal comma 4 dell'art.3 CCNL 11/04/2008 che abbiano comportato il massimo della multa;</p> <p><b>b)</b> particolare gravità delle mancanze previste al comma 4 dell'art. 3 CCNL 11/04/2008;</p> <p><b>c)</b> assenza ingiustificata dal servizio fino a 10 giorni o arbitrario abbandono del servizio;</p> <p><b>d)</b> ingiustificato ritardo, non superiore a 10 gg, a trasferirsi nella sede assegnata dai superiori;</p> <p><b>e)</b> svolgimento di attività che ritardino il recupero psicofisico durante lo stato di malattia o di infortunio;</p> <p><b>f)</b> <i>sostituita dal D.Lgs. n. 150/2009;</i></p> <p><b>g)</b> comportamenti, non reiterati, minacciosi gravemente ingiuriosi calunniosi o diffamatori nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o dei terzi;</p> <p><b>h)</b> alterchi negli ambienti di lavoro, anche con utenti o terzi;</p> <p><b>i)</b> manifestazioni ingiuriose nei confronti</p>	Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a 10 giorni.

	<p>dell'Ente, salvo che siano espressione della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 legge n. 300/1970 (Statuto dei lavoratori);</p> <p><b>j)</b> atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona;</p> <p><b>k)</b> violazioni di obblighi di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo all'Ente, agli utenti o ai terzi, in assenza di condanna della PA al risarcimento del danno;</p> <p><b>l)</b> sistematici e reiterati atti o comportamenti aggressivi, ostili o denigratori che assumano forme di violenza morale o di persecuzione psicologica nei confronti di altro dipendente.</p>	
<b>Art. 3, comma 6, CCNL 11/4/2008</b>	<p><b>a)</b> recidiva nel biennio delle mancanze previste nel comma 5 dell'art. 3 CCNL 11/4/2008 quando sia stata comminata la sanzione massima oppure quando le mancanze previste al comma 5 presentino carattere di particolare gravità;</p> <p><b>b)</b> <i>sostituita dal D.Lgs. n. 150/2009;</i></p> <p><b>c)</b> occultamento da parte del responsabile della custodia, del controllo o della vigilanza, di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'ente o ad esso affidati;</p> <p><b>d)</b> <i>sostituita dal D.Lgs. n. 150/2009;</i></p> <p><b>e)</b> <i>sostituita dal D.Lgs. n. 150/2009;</i></p> <p><b>f)</b> atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, di particolare gravità che siano lesivi della dignità della persona purché non reiterati;</p> <p><b>g)</b> fatti e comportamenti tesi all'elusione dei sistemi di rilevamento elettronici della presenza e dell'orario o manomissione dei fogli di presenza o delle risultanze cartacee. Sanzionabile anche il comportamento di chi avalli, aiuti o permetta tali atti o comportamenti;</p> <p><b>h)</b> alterchi di particolare gravità con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con utenti;</p> <p><b>i)</b> qualsiasi comportamento da cui sia derivato danno grave all'Ente o a terzi, a condizione che non ne sia derivata condanna al risarcimento per la PA.</p>	Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di mesi sei.
<b>Art. 55 bis, comma 7, D.Lgs. n. 165/2001</b>	Lavoratore della stessa PA o di altra PA che, essendo a conoscenza per ragioni d'ufficio o di servizio, di informazioni rilevanti per un procedimento disciplinare in corso, rifiuta	Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, fino a 15 giorni, commisurata all'illecito contestato nel

	senza giustificato motivo, la collaborazione richiesta dall'autorità disciplinare ovvero rende dichiarazioni false o reticenti.	procedimento disciplinare connesso.
<b>Art. 55 sexies, comma 1, D.Lgs. 165/2001</b>	Fatta salva altra sanzione disciplinare, violazione da parte del lavoratore degli obblighi della prestazione lavorativa che abbia comportato condanna per la PA al risarcimento del danno	Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 3 giorni fino ad un massimo di 3 mesi in proporzione all'entità del risarcimento.
<b>Art. 55 sexies, comma 3, D.Lgs. 165/2001</b>	Mancato esercizio o decadenza dall'azione disciplinare per omissione o ritardo ingiustificati degli atti del procedimento o valutazioni manifestamente infondate di insussistenza di condotte palesemente rilevanti disciplinarmente.	Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a 3 mesi in proporzione alla gravità della sanzione disciplinare omessa.
<b>Art. 55 sexies, comma 2, D.Lgs. 165/2001</b>	Chiunque cagioni grave danno al funzionamento dell'ufficio di appartenenza per inefficienza ed incompetenza professionale accertate tramite sistema di valutazione.	Collocamento in disponibilità e rideterminazione mansioni e qualifica ai fini dell'eventuale ricollocamento del lavoratore.
<b>Art. 3, comma 7, CCNL 11/4/2008</b>  <b>Art.55 quater, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 165/2001</b>  <b>Art.55 quater, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 165/2001</b>  <b>Art.55 quater comma 2, D.Lgs. n. 165/2001</b>	<b>a)</b> recidiva plurima, almeno tre volte l'anno, nelle mancanze previste ai commi 5 e 6 dell'art. 3 CCNL 11/04/2008, anche di diversa natura, o recidiva, nel biennio, in una mancanza tra quelle previste nei medesimi commi, che abbia comportato l'applicazione della sanzione massima di 6 mesi di sospensione dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo quanto previsto dal comma 8, lett. a, dell'art. 3 CCNL 11/04/2008; <b>b)</b> recidiva nell'infrazione di cui al comma 6, lett. e, dell'art. 3 CCNL 11/04/2008; <b>c)</b> ingiustificato rifiuto di trasferimento disposto dall'Amministrazione per motivate esigenze di servizio; <b>d)</b> assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio, o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa dal servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'Amministrazione; <b>e)</b> <i>sostituita dal D.Lgs. n. 150/2009;</i> <b>f)</b> <i>sostituita dal D.Lgs. n. 150/2009;</i> <b>g)</b> <i>sostituita dal D.Lgs. n. 150/2009;</i> <b>h)</b> condanna passata in giudicato per un delitto che, commesso fuori dal servizio e non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità; <b>i)</b> violazione dei doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti di gravità tale, secondo i criteri di cui al comma 1 dell'art. 3 CCNL 11/04/2008,	Licenziamento con preavviso.

	<p>da non consentire la prosecuzione del rapporto di lavoro;</p> <p><b>j)</b> reiterati comportamenti ostativi all'attività ordinaria dell'Ente di appartenenza e comunque tali da comportare gravi ritardi e inadempienze nell'erogazione dei servizi agli utenti;</p> <p><b>k)</b> prestazione lavorativa riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, per la quale la PA formula una valutazione di insufficiente rendimento dovuta a reiterata violazione di obblighi della prestazione in base a leggi, regolamenti, contratti o codici di comportamento.</p>	
<p><b>Art.55 quater, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 165/2001</b></p> <p><b>Art.55 quater, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 165/2001</b></p> <p><b>Art.55 quater, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 165/2001</b></p> <p><b>Art.55 quater, comma 1, lett. f), D.Lgs. n. 165/2001</b></p> <p><b>Art. 54, comma 3, e 55 quater, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001</b></p> <p><b>Art. 3, comma 8, CCNL 11/4/2008</b></p>	<p><b>a)</b> falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia;</p> <p><b>b)</b> falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera;</p> <p><b>c)</b> reiterazione nell'ambiente di lavoro di condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui;</p> <p><b>d)</b> condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro;</p> <p><b>e)</b> violazioni gravi e reiterate del codice di comportamento generale (D.P.R. n. 62/2013) e del Codice di Comportamento adottato dall'Ente;</p> <p><b>f)</b> condanna passata in giudicato:</p> <p>1. per i delitti già indicati nell' art. 1, comma 1, lettere a), b) limitatamente all'art. 316 del codice penale, c), ed e) della legge 18 gennaio 1992 n. 16; per il personale degli enti locali il riferimento è ai delitti previsti dagli artt. 58, comma 1, lett. a), b) limitatamente all'art. 316 del codice penale, lett. c), d) ed e), e 59, comma 1, lett. a), limitatamente ai delitti già indicati nell'art. 58, comma 1, lett. a) e all'art. 316 del codice penale, lett. b) e c) del D.Lgs.n.267 del 2000;</p> <p>2. per gravi delitti commessi in servizio;</p> <p>3. per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001.</p> <p><b>g)</b> condanna passata in giudicato per un delitto</p>	<p>Licenziamento senza preavviso</p>

	<p>commesso in servizio o fuori servizio che, pur non attenendo in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta neanche provvisoriamente la prosecuzione per la sua specifica gravità;</p> <p><b>h)</b> violazioni intenzionali degli obblighi non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, anche nei confronti di terzi, di gravità tale, in relazione ai criteri di cui all'art. 3, comma 1, CCNL 11/4/2008, da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro,</p> <p><b>i)</b> dipendente arrestato in flagranza di reato di peculato, concussione o corruzione e arresto convalidato dal Giudice per le indagini preliminari.</p>	
--	--	--